



Comune di Scansano
(Provincia di Grosseto)

Comunicato Stampa

5 maggio 2009

Scansano valorizza la sua terra, la sua storia, le sue antiche radici.

Lo fa, il prossimo 9 Maggio 2009, unendo sapientemente il fascino della sua storia, e la tipicità dei suoi prodotti, che diventano, grazie ad una tradizione mai abbandonata, gustose pietanze da degustare, accompagnate dal Morellino.

L'occasione è l'iniziativa "Amico Museo" promossa, già da alcuni anni, dalla Regione Toscana per valorizzare lo straordinario patrimonio museale, con tante iniziative, estese in tutto il territorio regionale ed il progetto "filiera corta", promosso dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto, che si articola in varie azioni, tra cui la valorizzazione del legame tra produzioni tipiche e patrimonio archeologico.

La comunità scansanese ospiterà al Teatro Castagnoli l'iniziativa "**Archeologia del gusto e del sacro in Maremma**". Si tratta di un convegno, che avrà inizio la mattina alle ore 10,00 con il saluto del Sindaco di Scansano e delle Autorità, nel quale, i numerosi ospiti che interverranno, presenteranno eventi e progetti legati al misterioso e affascinante mondo dell'archeologia.

Alle ore 10.30, con l'intervento dal titolo "Divinità e mondo rurale", Paola Rendini della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, e Mariagrazia Celuzza direttrice del Museo Archeologico e d'Arte della Maremma di Grosseto, presenteranno il Catalogo della Mostra "Le vie del sacro. Santuari e depositi votivi nella Maremma etrusca e romana". Inaugurata nel luglio 2007 grazie alla collaborazione tra il Comune di Scansano, la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, la Rete Museale Provinciale Musei della Maremma, la mostra è presente al Museo Archeologico di Scansano con una speciale sezione dedicata al culto privato e domestico, che documentano, attraverso le offerte votive la viabilità etrusca e i contatti culturali che avvenivano tra Etruria settentrionale e meridionale.

A seguire sarà presentato il "Progetto ArcheoVino: dalla ricerca sul campo alla valorizzazione della tipicità". Un progetto che nasce dalla consapevolezza che il territorio di Scansano, con la sua equilibrata alternanza tra dolci rilievi collinari e piccole aree pianeggianti, le vicinanze del fiume Albegna e la mitezza del clima, ha costituito sin dalle epoche più antiche un'area privilegiata per l'insediamento umano. Nonostante le radicali trasformazioni agricole e ambientali degli ultimi decenni, l'area di Scansano rimane una sorta di "isola felice", in cui l'agricoltura meccanizzata e la speculazione edilizia hanno fino ad oggi avuto un impatto piuttosto basso e non traumatico, riuscendo ad armonizzarsi con l'assetto tradizionale del territorio.

Ecco che il progetto ArcheoVino potrà tutelare e valorizzare al meglio alcuni elementi essenziali del territorio, quali le evidenze archeologiche e storico-artistiche testimoni dell'evoluzione del popolamento umano e della storia del comprensorio scansanese, il paesaggio del territorio di Scansano come risultato della successione diacronica dei paesaggi che lo hanno preceduto e delle dinamiche che ne hanno determinato la formazione, la profondità storica di una produzione tipica, quella vitivinicola, fortemente radicata nel territorio, anche attribuendo il giusto risalto all'evoluzione delle tecniche di produzione del vino e ai diversi significati che esso ha assunto nel corso dei secoli, e, non ultime, le risorse naturali autoctone che hanno svolto un importante ruolo nella definizione della vocazione tradizionale del territorio e nella determinazione del suo assetto attuale.

Il progetto, che prevede anche la realizzazione di un Parco della Vitivinicoltura Antica, si propone come lo strumento ideale per pianificare una valorizzazione globale del territorio scansanese, capace di integrare i numerosi aspetti che concorrono a comporne l'identità, riservando ad ognuno di essi lo spazio e l'attenzione che merita. Il Parco sarà lo strumento principe per la valorizzazione strettamente collegato all'evoluzione della ricerca archeologica nel sito etrusco di Ghiaccio Forte, il quale offrirà la possibilità di potenziare le attività di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, rafforzando il senso di appartenenza e di identità della comunità locale anche grazie alla rivitalizzazione economica dell'area mediante il potenziamento dell'offerta turistica.

Il Progetto ArcheoVino nel Comune di Scansano è in fase di avvio, grazie alla sinergia scientifica ed operativa tra l'Università degli Studi di Siena, il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti, il Laboratorio di Etruscologia e Antichità Italiche (ILEAI), il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, il Museo Civico Archeologico e della Vite e del Vino di Scansano e Comune di Scansano, in collaborazione con l'ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura) della Regione Toscana e il Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfatti" dell'Università degli Studi di Siena.

Durante la Conferenza del 9 maggio saranno esposti le diverse fasi del progetto e i diversi, ma complementari, settori di studio: per l'ARSIA e il Progetto ArcheoVino, Maria Grazia Mammuccini (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel Settore Agricolo e Forestale, Regione Toscana); I progetti sulla vite silvestre in Italia: un primo bilancio, Paolo Benvenuti (Associazione Nazionale Città del Vino); Il contesto archeologico: Ghiaccio Forte, Paola Rendini (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana), Marco Firmati (direttore del Museo Archeologico Scansano); Alla ricerca della vite silvestre a Scansano, Valerio Zorzi, Alice Del Re, Simona Marianelli (Università di Siena); Il germoplasma delle viti scansanesi: primi risultati, Rita Vignani, Elisa Paolucci, Monica Scali, Jacopo Bigliuzzi, Mauro Cresti (Università di Siena); Idee per un Parco della Vitivinicoltura Antica a Scansano, Andrea Zifferero, Alice Del Re (Università di Siena).

L'ultimo intervento, prima della degustazione dei prodotti tipici del territorio, sarà di Andrea Ciacci, dell'Università di Siena, con la presentazione del Volume Archeologia della produzione e dei sapori: nuovi percorsi di ricerca in Etruria.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, sarà possibile partecipare alla visita guidata della mostra "Le vie del sacro. Santuari e depositi votivi nella Maremma etrusca e romana" allestita al museo archeologico di Scansano. Nell'ambito dell'iniziativa saranno, inoltre, esposti i pannelli sui progetti di ricerca dell'Insegnamento e Laboratorio di Etruscologia e Antichità Italiche dell'Università di Siena.

L'evento del 9 Maggio sarà così un'occasione per tornare nei luoghi che ci parlano della nostra storia, con più consapevolezza, interesse e, quindi, passione per ciò che si lega, indissolubilmente, alla comunità che lo accoglie.

Info: Comune di Scansano tel. 0564509411 - affarigenerali@comune.scansano.gr.it - www.comune.scansano.gr.it